

Politica 13 luglio 2016

Vvox **WVOX**

Popolari, Bartelle (M5S): «Zaia faccia causa a Zonin&C»



«Lo scandalo che ha investito il mondo creditizio veneto svela un vero e proprio vaso di Pandora sulla **corruzione in giacca e cravatta** nella nostra regione. Si tratta di una vergogna che abbraccia molte istituzioni in cui i cittadini dovrebbero poter riporre invece fiducia».

Così **Patrizia Bartelle**, consigliera regionale del M5S, punta il dito contro il sistema che ha portato allo scandalo della **Banca Popolare di Vicenza**. «Spesso le istituzioni giudiziarie condannano il mondo politico per comportamenti illeciti – rileva la Bartelle – ma stavolta sono proprio le procure e gli enti di controllo **Consob e Bankitalia** a rivelarsi **teatri di una corruzione** insidiosa, fatta di archiviazioni, mancati controlli, passaggi di cariche dirigenziali e compravendita di immobili denunciate dalle associazioni dei consumatori **Adusbef e Federconsumatori**. Solo in seguito all'ispezione della Banca Centrale Europea sta emergendo quanto Consob e Bankitalia non sono state in grado di far emergere: se le autorità vigilanti interessate già nel 2008 da Adusbef avessero fatto il loro dovere, non ci sarebbero stati i comportamenti fraudolenti che hanno generato un ammanco di quasi 19 miliardi di euro».

La consigliera attacca l'ex presidente dell'istituto di credito berico **Gianni Zonin**: «anche altri occhi avrebbero potuto vedere e non hanno visto: quelli di **magistrati, ufficiali della guardia di**

 **RICEVI IN ANTEPRIMA
LE NOTIZIE DI DOMANI**

indirizzo email

ISCRIVITI

Vox populi**Breaking News****Vicenza, Pd: «Cisa e Comune, ricucire rapporti»**

13 luglio 2016

**Scontro treni, 24 ore prima spot esaltava sicurezza**

13 luglio 2016

Archivi

Archivi

Seleziona mese

finanza, professionisti che sono passati da una parte all'altra della barricata. E' giusto ricordare che tra la fine degli anni '90 e gli inizi dei 2000 – ricorda – il presidente della BpVi Gianni Zonin venne coinvolto in una inchiesta della magistratura penale vicentina per la quale l'allora procuratore vicentino **Fojadelli** chiese l'archiviazione. Il gip **Cecilia Carreri** lo sconfessò ordinando una imputazione coatta ma vicenda giudiziaria arrivò al capolinea nel 2005 con una sentenza di non luogo a procedere nei confronti di Zonin. Il resto è storia: Fojadelli alcuni mesi fa è stato **nominato amministratore di Nordest sgr**, una società che gestisce fondi d'investimento controllata al 100 per cento da BpVi e in seguito è andato in pensione chiudendo la carriera con i gradi di procuratore capo a Treviso. I **risparmiatori veneti** derubati – incalza la Bartelle – **si troveranno a pagare una pensione d'oro** in più in riconoscenza del magistrato operato svolto mentre **Carreri è stata costretta a dimettersi** dalla magistratura per fantomatiche infrazioni regolamentari attestate dal Consiglio Superiore della Magistratura subendo un processo disciplinare per aver compiuto un'attività sportiva durante le ferie: roba da non credere».

«I cittadini vogliono giustizia nei confronti di tutte le istituzioni che si sono sporcate di corruzione in forme dirette ed indirette. La Regione del Veneto, nella figura del suo **Presidente Zaia**, come ha potuto ignorare i fatti di cronaca mentre si svelavano? Dov'era il governatore – chiede la consigliera – quando dal 2001 Adusbef lanciava gli esposti penali che finivano puntualmente nei polverosi cassetti della Procura della Repubblica di Vicenza? Quando la magistratura romana avviava le indagini sul duo **Trinca-Consoli**? Dov'era quando i media hanno raccontato dell'esposizione del **Gruppo Biasuzzi verso Veneto Banca**? Come mai negli anni passati era **sempre in prima fila alle assemblee di Veneto Banca o di Popolare di Vicenza** ad applaudire le performance verbali di Consoli, Zonin, Trinca e Sorato? Chiedo al Presidente della Regione Zaia – conclude – di **costituire la Regione del Veneto parte in causa nei processi** per il grave danno creditizio e d'immagine subito e di fornire assistenza legale, tramite gli uffici regionali già pagati dai contribuenti veneti, ai soci di Banca Popolare di Vicenza per sostenerli nel percorso legale che dovranno affrontare al fine di riportare un po' di giustizia ed onore in questa regione».



Stampa e PDF

Condividi questo articolo



[pro_ad_display_adzone id=4]

Potrebbero interessarti

**BpVi, Atlante studia il "warrant"****Scuola, Padova "taglia" mediatori per bimbi stranieri****Padova, prefetto: «cerco soluzioni, non consenso»****Accordo con Fiera Arezzo, artigiani Vicenza: vantaggi esteri**